

Si chiede risposta scritta

All' Assessore all'Urbanistica
ed Edilizia Privata

Oggetto : interrogazione ex art. 36 Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale

L'Amministrazione precedente ha rispettato gli impegni elettorali e le linee guida di governo del Sindaco Gaffeo dando impulso, dopo molti anni di inattività, alla pianificazione urbanistica del territorio.

Alcuni piani sono stati completati nel periodo di consiliatura ed, in particolare , si ricordano :

1. la Variante al PI per il commercio, che ha permesso di razionalizzare la reale necessità di ricavare parcheggi per nuove attività, privilegiando gli insediamenti commerciali nel centro storico e favorendo quelli di vicinato nelle frazioni
2. la Variante "Investimenti", che ha aperto - tra gli altri - alla possibilità di vedere realizzare la prima casa funeraria in città
3. la Variante "Città Giardino", che consentito di aggiornare la normativa per il completamenti delle aree già edificabili della zona

oltre alle varianti al PAT, propedeutiche a procedere con quelle agli investimenti di carattere generale.

Fra tutte, in ogni caso, l'attività di maggior rilievo è stata quella di dare avvio alle procedure di formazione del primo PIANO DEGLI INTERVENTI che la città attendeva da oltre trent'anni, con l'attenzione di salvaguardare gli investimenti in termini di affidamento di incarichi che le precedenti amministrazioni avevano messo in campo senza , tuttavia, nemmeno riuscire a delineare linee di indirizzo progettuale per lo sviluppo della città.

In particolare, vanno ricordati gli sforzi della Giunta Gaffeo nel portare avanti le procedure di formazione - secondo quanto previsto dalla legge urbanistica del Veneto - della VARIANTE N. 9 AL PI relativa al Centro Storico e della VARIANTE GENERALE N.12 AL PI del restante territorio comunale.

Proprio sul finire del mandato dell'Amministrazione precedente questi strumenti di pianificazione sono approdati in Consiglio comunale per la loro adozione, a seguito della procedura di concertazione, e raccolte le osservazioni e formulate le relative controdeduzioni, sono state trasmesse alla Commissione VAS regionale per l'espressione del parere di assoggettabilità a Procedura di VAS.

Risulta che la Commissione si sia espressa con Parere n. 122 del 16.5.2024 sulla variante del Centro Storico e con Parere n.214 del 29.08.2024 per quella generale al PI ritenendo tali strumenti non assoggettabili a VAS : pertanto le due varianti possono ora finalmente vedere la conclusione della loro formazione con l'ulteriore passaggio in Consiglio comunale previsto a norma di legge , ossia quello dell'approvazione definitiva che ne darà efficacia.

Si chiede quindi all'assessore alla pianificazione urbanistica e al Sindaco quando intendano portare in Consiglio queste delibere di approvazione che la città attende da troppo tempo, auspicando nel buon senso

di riconoscere il lavoro già svolto e che con questo ultimo passaggio può finalmente dare lo slancio urbanistico necessario per il capoluogo.

Rovigo, 27.09.2024

Elena Biasin

Consigliere Lista Civica per Rovigo
Edoardo Gaffeo Sindaco